Pagamenti pos, la soglia senza sanzioni scende a 30 euro

20221215135543pos-ebb3bc0a

Dovrebbe essere **fissata a 30 euro** la soglia per i pagamenti elettronici con il **Pos** senza sanzioni per gli esercenti, **baristi e ristoratori** compresi, contenuta nella **Legge di Bilancio 2023**, pronta a essere varata dal governo **Meloni entro la fine dell'anno.**

Se a partire dal 1° gennaio prossimo il **tetto al contante** resterebbe immutato salendo **fino a 5mila euro**, come riportato dal *Corriere della Sera*, la soglia minima per effettuare transazioni a mezzo Pos sarebbe di 30 euro **anziché 60,** come invece era stato scritto nel primo testo della **Legge di bilancio 2023** bollinato e firmato qualche giorno fa dal capo dello Stato Sergio Mattarella.

Adesso, invece, cambio di rotta attuato per non penalizzare in misura eccessiva chi paga solo con carta e bancomat accogliendo al contempo **i rilievi di Bruxelles**, con il Parlamento europeo che, timoroso delle conseguenze negative che la misura avrebbe potuto avere sulla lotta all'evasione fiscale, si era detto da subito scettico sull'innalzamento della soglia al cash fino a 60 euro.

Lo stesso presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**, dopo il 'no' di Bruxelles, e le ulteriori critiche provenienti da **Bankitalia**, aveva dichiarato: "*Quella dei 60 euro è una soglia indicativa* e *per me può essere anche più bassa. C'è ovviamente un'interlocuzione con la Commissione Ue, perché il tema del pagamento elettronico è fra gli obiettivi del Pnrr, bisogna vedere come andrà a finire*".

Attualmente in Italia sono installati circa 3,7 milioni di Pos e sono stati effettuati qualcosa come **7 miliardi di pagamenti cashless**. Queste transazioni, **otto volte su dieci**, sono state sotto i 60 euro, ovvero al di sotto della soglia che l'esecutivo avrebbe in prima battuta fissato con la Legge di bilancio 2023.